

DE SABBATA dott.ssa ELENA

RESTAURO E DOCUMENTAZIONE MANUFATTI TESSILI ANTICHI

Via Garibaldi, 7 33032

Bertiolo (UD)

tel. 3357295139

P.IVA 02478520303

✉ desabbataelena@gmail.com

**RESTAURO CONSERVATIVO DI UNO STENDARDO PROCESSIONALE IN SETA BIANCA
DIPINTA CONSERVATO PRESSO LA CHIESA PARROCCHIALE DELLA SANTISSIMA
TRINITA' DI CAZZASO DI TOLMEZZO (UD)**

RELAZIONE FINALE



DESCRIZIONE DELL'OPERA

OGGETTO:	STENDARDO PROCESSIONALE BIANCO
SOGGETTO:	MADONNA CON BAMBINO, SS. TRINITÀ
AUTORE:	MANIFATTURA FRIULANA
DATAZIONE:	1926
ISCRIZIONE:	"GRESSANI GIOVANNI DI EUGENIO CHIAPULIN OFFRÌ 1926"
MATERIA E TECNICA:	OLIO SU SETA AVORIO, COTONE
DIMENSIONI:	CM. 160 x 105
COLLOCAZIONE:	CHIESA DELLA SS. TRINITA' – CAZZASO DI TOLMEZZO
STATO DI CONSERVAZIONE PRIMA DEL RESTAURO	PARTE TESSILE: CATTIVO – PARTE PITTORICA: BUONO
AUTORIZZAZIONE:	9518 del 18/06/2020

CONFEZIONE

Lo stendardo è confezionato con tre strisce di stoffa in seta color avorio unite in verticale con una fitta cucitura a sopraggitto realizzata a mano. Il ricco apparato decorativo, che si estende su entrambe le facce, è dato da ampi racemi di foglie e girali dorati che contornano la sezione centrale, raffigurante da un lato la Madonna con Bambino, mentre dall'altro si staglia la Trinità. I profili, smerlati nella parte inferiore, sono ornati da una frangia e nappe in seta bianca. La pellicola pittorica è realizzata con legante oleoso a stesure coprenti ma non molto corpose.

STATO DI CONSERVAZIONE

Lo stato conservativo iniziale del manufatto era cattivo, offuscato superficialmente da particellato e contrassegnato da deformazioni in corrispondenza delle parti dipinte. Le impurità depositate sul tessuto avevano privato la stoffa dell'originaria elasticità e lucentezza, rendendola molto secca e fragile e sensibile ad ogni piccolo movimento: sul fondo si evidenziavano tracce di muffa. I danni maggiori si riscontravano nella parte superiore e inferiore in corrispondenza dell'asta e del dipinto dove erano presenti gravi lacerazioni dovute alla frattura degli orditi e delle trame in parte sanate con grossolani rammendi. In corrispondenza dell'asta di sostegno erano state applicati due nastri gialli trattenuti da chiodi e colla vinilica. Si riscontravano numerose lacerazioni in prossimità dei decori vegetali per effetto del peso e della rigidità della materia pittorica, talvolta trattenute con dello scotch di carta.

I filati delle frange erano fortemente intrisi di sporco grasso.

I terminali torniti dell'asta risultavano infestati da insetti xilofagi con evidente decoesione della struttura lignea.

INTERVENTO RESTAURO CONSERVATIVO

Una volta separato il tessuto dall'asta di sostegno è stata effettuata la pulitura per via fisica con micro-aspirazione locale e controllata sia sul fronte che sul retro.

Il tessuto è stato quindi nebulizzato con acqua demineralizzata e gradualmente posizionato, seguendo la direzione di trame e orditi, su una sagoma fino ad appianare le ondulazioni e riacquisire la corretta ortogonalità dell'intreccio di fondo. Con estrema cautela si è provveduto alla rimozione dei rammendi, le strisce di scotch adesivo e i nastri gialli applicati sulla parte superiore.

Successivamente si è effettuata una pulitura totale a secco con l'utilizzo di spugnette in gomma sintetica. Le frange sono state pulite in loco mediante acqua demineralizzata e detergente neutro con rimozione dello sporco e asciugatura con carta assorbente.

Dopo la pulitura si è passati alla fase di consolidamento. In primo luogo, le trame e gli orditi liberi dall'intreccio di fondo sono stati riordinati e le parti tagliate della decorazione sono state unite mediante l'applicazione di piccoli tasselli di Beva film montato su un leggerissimo velo in tinta.

Successivamente sul verso, in corrispondenza delle parti più lacerate e lise, è stata inserita una stoffa, di pesantezza simile a quella originale, sagomata e fatta aderire lungo i margini dei girali mediante l'applicazione di metilidrossietilcellulosa diluita all'1%. In seguito, il manufatto è stato interamente protetto da un velo sottilissimo in seta affine come colore. I tessuti sono stati uniti tra loro mediante piccole filze eseguite ad ago con un sottilissimo filo di seta. Le cuciture, al fine di evitare la formazione di tensioni e rigonfiamenti, sono state distribuite in modo equidistante fra loro sfruttando le lacune e le numerose lacerazioni del tessuto storico.

Per consentire la visione dei due dipinti centrali, i due veli sono stati ritagliati lungo il profilo dei rettangoli centrali e fissati con Tylose MH 300p diluito all'6%.

Sulla parte superiore è stata ripristinata la cucitura a macchina, in precedenza rimossa, utile per l'inserimento dell'asta.

La soluzione adottata per il consolidamento ha permesso di consolidare il tessuto solo nelle parti danneggiate senza alterarne le cromie, mantenendo le caratteristiche di leggerezza e ottundendo solo parzialmente le decorazioni. Nelle aree particolarmente danneggiate si è scelto di mantenere i decori al di sotto del velo. Concluse le lunghe fasi di consolidamento della parte tessile si è potuto operare sul ritocco pittorico eseguito su ambo i lati con colori a vernice (Gamblin), volto a restituire una lettura unitaria dei soggetti rappresentati.

MANUTENZIONE DELL'OPERA

Si raccomanda di monitorare lo stato complessivo del manufatto. I fattori di rischio di origine ambientale influiscono sulla conservazione dei tessuti, pertanto, si consiglia di alternare l'esposizione ad alcuni periodi di riposo. I fattori principali di degrado durante l'esposizione sono la luce (sia naturale che artificiale) che causa sbiadimento e indebolimento delle fibre e le fluttuazioni di temperatura e umidità che possono provocare deformazioni e favorire attacchi biologici.

Si sconsiglia l'uso processionale dello standardo.

Bertiolo, 20/11/2025

Dott.ssa Elena De Sabbata

Restauro parte pittorica a cura della Ditta:

- A.RE.CON. soc. coop. - Via Napoleonica, 62 - Campoformido (UD)

In possesso della qualifica di restauratore ai sensi degli artt. 9 bis, 29 e 182 del D. lgs. 42/2004 per interventi su beni mobili ed immobili soggetti a tutela specifica.

Allegati:

- Documentazione fotografica



Fronte e verso prima del restauro



Particolare parte superiore fronte e verso prima del restauro



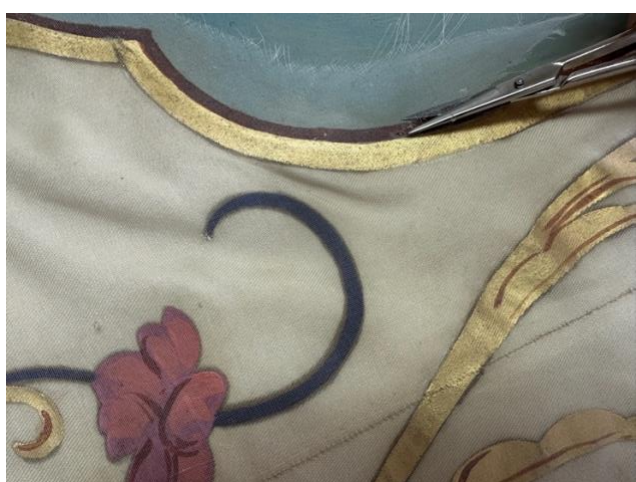
Particolari lacerazioni in corrispondenza delle parti dipinte



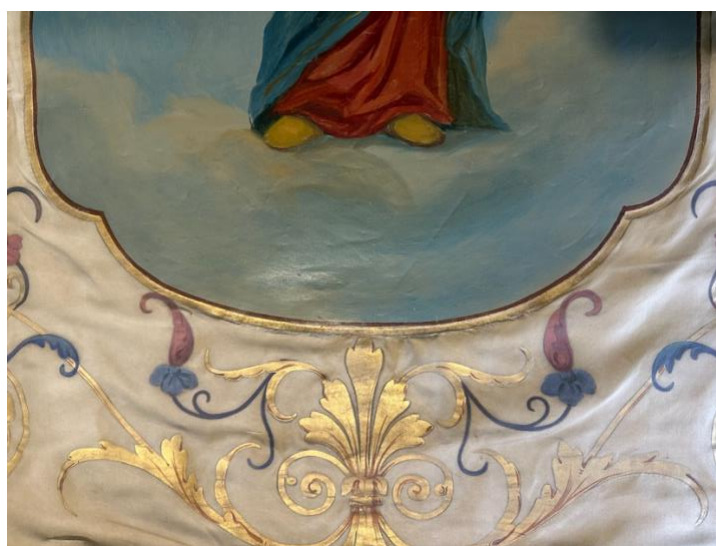
Particolare del terminale dell'asta



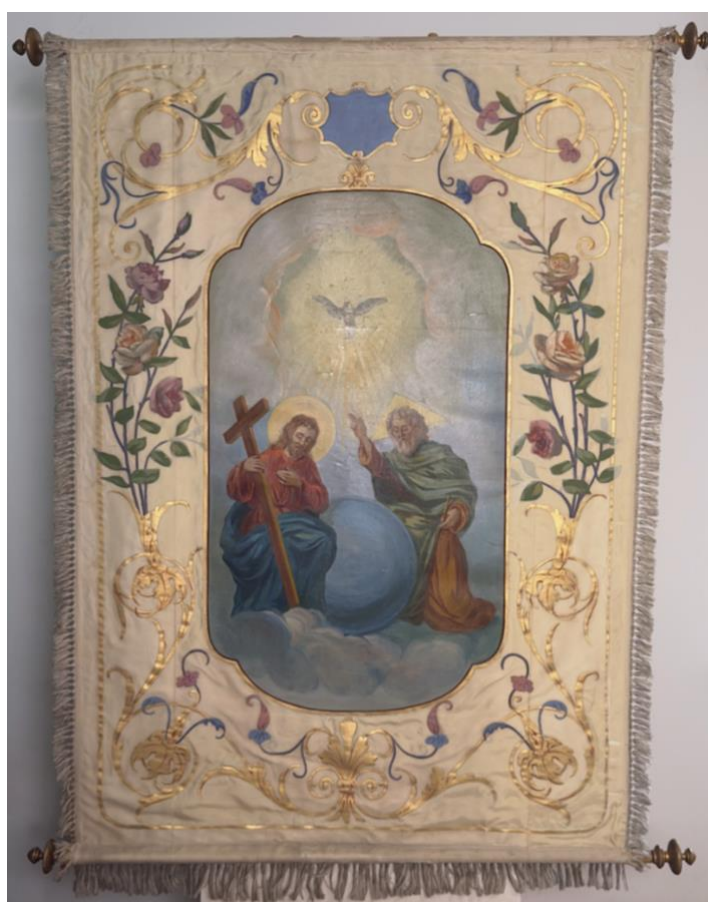
Consolidamento della parte superiore e inferiore



Adesione e ritaglio del velo lungo il profilo del dipinto centrale



Particolari dopo il restauro



Fronte e verso dopo il restauro